



**PROCEDURA APERTA  
PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI ARCHIVISTICI  
A SUPPORTO DELLA CONSERVAZIONE DIGITALE  
E DELL'ARCHIVIO REGIONALE**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**CIG 8570897FF0**

## 1. OGGETTO

Il Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (d'ora in avanti ParER) è un Servizio dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione (d'ora in avanti IBACN), istituito nel 2009 dalla delibera n. 877/2009 della Giunta regionale come struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle attività di archiviazione e conservazione introdotte tra le funzioni dell'IBACN con legge regionale 11/2008. La stessa delibera ha affidato a ParER dal 2010 anche la gestione dell'archivio di deposito e storico della Regione Emilia-Romagna, che ha la sede principale a San Giorgio di Piano (BO), nell'ottica di istituire l'Archivio storico regionale e di una progressiva confluenza del patrimonio archivistico regionale in un sistema che ne migliori la fruibilità e ne garantisca, nell'ambito delle migliori tecnologie disponibili, la conservazione e l'opportuna valorizzazione.

Recentemente con la legge regionale 7/2020 è stato disposto il trasferimento alla Regione dell'esercizio delle funzioni dell'IBACN dal 1° gennaio 2021. In tale data la Regione subentra nei rapporti attivi e passivi dell'IBACN afferenti alle funzioni di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici.

### **Il Servizio di Conservazione dei documenti digitali**

ParER svolge le funzioni di archiviazione e conservazione digitale per la Regione e gli altri enti, in particolare gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, nella logica di sviluppo integrato della conservazione digitale dei documenti informatici nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Dal 2014 l'IBACN è Conservatore Accreditato presso AgID e dal 2020 è soggetto Qualificato nel Cloud PA per la fornitura di Software as a Service (SaaS) per il servizio di Conservazione.

È inoltre certificato UNI EN ISO 9001:2015, ISO/IEC 27001:2013, ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 e ne rispetta i relativi requisiti.

Il ParER svolge le funzioni di conservazione ed eroga il servizio di conservazione in base alla normativa vigente, in ossequio ai principali standard nazionali ed internazionali in materia; i riferimenti normativi e gli standard che guidano l'attività di ParER sono pubblicati nel sito di ParER nel Manuale di Conservazione al seguente indirizzo:

[http://ParER.ibc.regione.emilia-romagna.it/documentazione/manuale\\_di\\_conservazione](http://ParER.ibc.regione.emilia-romagna.it/documentazione/manuale_di_conservazione).

Il Manuale di Conservazione è pubblicato anche nel sito di AgID nell'elenco dei Conservatori Accreditati e descrive nel dettaglio l'organizzazione di ParER, il suo sistema di conservazione e le modalità di svolgimento del processo di conservazione, dall'acquisizione degli oggetti da conservare alle modalità di accesso e di esibizione. Ad esso si rimanda per il glossario adottato e per ulteriori specificazioni sul sistema e il processo di conservazione.

Il ParER è dotato di personale archivistico qualificato, che, oltre a svolgere le attività necessarie per il servizio di conservazione, fornisce agli enti produttori supporto e formazione in materia di conservazione digitale.

Per l'erogazione del servizio di conservazione agli Enti produttori, il ParER ha sviluppato un proprio sistema di conservazione (denominato SacER), in grado di garantire nel tempo la pubblica fruizione e l'interoperabilità con altri sistemi, che si avvale di una infrastruttura tecnologica composta da applicazioni software interamente proprietarie e da datacenter gestiti dai Servizi di Information e Communication Technology della Regione Emilia-Romagna (SICTR).

I rapporti con gli Enti produttori, di documenti digitali (di seguito identificati come "Produttore") sono regolati da specifici accordi o convenzioni. Tali accordi per gli Enti ricadenti nel territorio della regione Emilia-Romagna sono rappresentati da Convenzioni aventi durata fino al 2033, mentre per gli Enti del

restante territorio nazionale si stipulano specifici Accordi di collaborazione di durata generalmente triennale.

La Convenzione o Accordo regola i rapporti di servizio tra il Produttore e il ParER, e più precisamente la natura dei servizi offerti, la responsabilità delle parti e le condizioni economiche. Precisa, inoltre, quali sono i servizi offerti dal ParER e definisce gli strumenti di consultazione e controllo.

A seguito di questi accordi, gli Enti produttori concordano con gli archivisti del ParER le modalità tecniche e organizzative e la gestione archivistica dei propri documenti digitali conservati presso il ParER.

Il Produttore, secondo quanto previsto nell'accordo, si impegna a depositare i Documenti informatici e le Aggregazioni documentali informatiche nei modi e nelle forme definite dal ParER, conformemente alla documentazione tecnica di riferimento, garantendone l'autenticità e l'integrità nelle fasi di produzione e di archiviazione corrente, effettuata nel rispetto delle norme sulla formazione e sui sistemi di gestione dei documenti informatici. Il Produttore mantiene la titolarità e la proprietà dei documenti depositati.

Al 31 dicembre 2019, conservano i propri documenti digitali utilizzando i servizi offerti da ParER circa 1.500 Enti, per un totale complessivo di oltre 500.000.000 di Unità Documentarie, costituite da circa 1.600.000.000 documenti, conservati in più di 500 TeraBytes di archivi, con ritmi di crescita annui piuttosto sostenuti.

Il sistema di conservazione SacER garantisce sia il processo di conservazione a lungo termine secondo la normativa vigente (gestione dei pacchetti di versamento, archiviazione e distribuzione), sia la gestione archivistica degli oggetti conservati (unità documentarie, unità archivistiche, serie, scarto archivistico).

Secondo quanto previsto dalla normativa italiana e dallo standard OAIS, il processo di conservazione gestito da SacER prevede il versamento da parte del Produttore degli oggetti da sottoporre a conservazione sotto forma di pacchetti di versamento (SIP). I SIP sono sottoposti a vari controlli (formato, firma, metadati, ecc.) prima di essere presi in carico dal Sistema che li conserva come pacchetti di archiviazione (AIP). Gli oggetti conservati sono poi messi a disposizione degli utenti come pacchetti di distribuzione (DIP).

In termini tecnologici, il software di conservazione SacER, utilizzato sia dagli archivisti del ParER che dal personale degli Enti produttori, è un applicativo web-based, che non richiede l'installazione di alcuna applicazione sul client, e dà accesso a tutte le funzionalità necessarie, in ragione del profilo autorizzativo dell'utente.

Altri sistemi in uso presso il ParER, che possono avere rilevanza per i servizi richiesti dal presente bando sono:

- gli strumenti Microsoft utilizzati nell'ambito dei processi di formazione dei documenti interni al ParER (SharePoint, Team, Office 365);
- e per la gestione delle richieste di assistenza all'helpdesk (Outlook 365);
- il sito web del ParER;
- il sistema regionale di e-learning SELF;
- il sistema di ticketing utilizzato dagli archivisti per segnalare problemi e richiedere assistenza al supporto tecnico del ParER (Redmine).

Come richiesto dalla procedura di accreditamento dei conservatori, nonché dalla qualificazione nel cloud della PA, il ParER è certificato a norma ISO/IEC 27001, con estensioni 27017 e 27018, e a norma ISO/IEC 9001 e ne rispetta i relativi requisiti

## **L'Archivio di Deposito e Storico**

Dal 2010 è stata affidata al ParER anche la gestione dell'archivio di deposito e storico della Regione Emilia-Romagna, che ha la sede principale a San Giorgio di Piano (BO) e nel presente bando sono richiesti servizi archivistici di riordino e inventariazione dei fondi conservati e di supporto ai servizi di apertura al pubblico dell'archivio storico, quali ricerche d'archivio e assistenza al pubblico, oltre al supporto archivistico, alle attività di trasferimento di documentazione dagli archivi correnti regionali all'archivio di deposito e storico e alle procedure di selezione e scarto, tramite in particolare la predisposizione di elenchi di scarto.

La Regione Emilia-Romagna ha il proprio Archivio di deposito e storico a San Giorgio di Piano (BO), in via Marconi 3-5-7 e in via Stalingrado 6.

L'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna conserva oltre alla documentazione amministrativa della Regione, in particolare delle strutture afferenti alla Giunta regionale, a partire dalla sua nascita istituzionale nel 1970, anche fondi di amministrazioni statali o enti pubblici le cui funzioni sono nel tempo state trasferite o delegate alle Regioni, a partire dai D.P.R. 14 e 15 gennaio 1972 nn. 1-11. Il trasferimento delle funzioni e degli uffici si completò con il DPR n. 616 del 24 luglio 1977, che trasferì alle Regioni le competenze degli enti pubblici, nelle materie previste dall'articolo 117 della Costituzione.

Per tali motivi l'Archivio storico regionale custodisce fondi archivistici di ragguardevole interesse storico provenienti da uffici statali trasferiti e contenenti documentazione risalente ad anni ben anteriori alla nascita della Regione stessa.

Attualmente i fondi conservati in tale sede occupano circa 8 chilometri di scaffalature.

Nell'archivio si conservano i documenti:

- degli organi politici e dalle strutture amministrative della Giunta regionale;
- delle agenzie e istituti della Regione;
- di amministrazioni statali o enti pubblici le cui funzioni sono nel tempo state trasferite o delegate alla Regione Emilia - Romagna (a partire dai D.P.R. 14 e 15 gennaio 1972 nn. 1-11).

Di grande rilevanza è il corpus fotografico individuato all'interno dei fondi documentali, il quale offre un interessante documentazione sia sulla situazione territoriale della nostra Regione soprattutto a partire dal secondo dopoguerra (archivi degli Uffici del genio civile e del Provveditorato regionale alle opere pubbliche), sia sulla condizione sociale in conseguenza alla Riforma agraria (archivio ex Ente Delta Padano poi Ente regionale di sviluppo agricolo, ERSA e archivio ENALC). Attualmente sono state analizzate, descritte, condizionate in apposito materiale conservativo e digitalizzate 5392 fotografie, unitamente a 468 fotogrammi (al positivo e al negativo) e 5 collotipie realizzate con procedimento fotomeccanico.

Dalla somma dei metri lineari indicati nei singoli archivi si può stimare la dimensione complessiva dell'archivio storico, costituito dalla produzione documentaria della Regione dall'inizio della sua attività fino al 1980, cioè relativa ad affari cessati da oltre un quarantennio, dagli archivi degli uffici statali soppressi e trasferiti alla regione, nel momento della sua istituzione o in periodi successivi e dagli enti regionali estinti. Considerando anche il suo incremento nel prossimo decennio la dimensione complessiva si può valutare in circa 16.500 metri lineari, di cui 10.500 già correttamente collocati in scaffalature e altri 6.000 da collocare.

Tale documentazione da collocare è in parte già conservata presso i locali di via Marconi a San Giorgio di Piano, ma non collocata correttamente su scaffali (circa 1.500 metri lineari), parte nell'altro deposito di via Stalingrado a San Giorgio di Piano (circa. 3.000).

Altri depositi d'archivio sono a Bologna viale della Fiera 8 di recente costruzione, in cui sono collocati in armadi compatti circa 5 chilometri lineari di documentazione e viale Aldo Moro 21, con 500 metri lineari di documentazione storica, in prospettiva da trasferire nei nuovi spazi a San Giorgio di Piano.

Il patrimonio archivistico è stato oggetto nel tempo di attività di riordino ed inventariazione che si protraggono tuttora vista la quantità della documentazione conservata.

Attualmente l'attività di inventariazione viene svolta con l'utilizzo della piattaforma xDams, su cui vengono migrati anche inventari redatti nel tempo con altri software quali Secretaire e Sesamo. Il livello di descrizione è quindi quello previsto dagli standard applicati in xDams, in particolare nella versione utilizzata dalla piattaforma "IBC Archivi", per i livelli di unità archivistica o conservativa.

L'attività archivistica di riordino, descrizione e selezione deve comunque comprendere l'intero patrimonio conservato per individuarlo e organizzarlo al meglio e renderlo pienamente fruibile all'utenza interna ed esterna.

Abitualmente l'Archivio è aperto al pubblico dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì.

La consultazione della documentazione è possibile in tale sede su prenotazione previa comunicazione dell'oggetto della ricerca per consentire il recupero della documentazione conservata nell'altra sede dell'archivio.

Per l'accesso alle pratiche relative ai progetti in cemento armato è necessario rivolgersi preventivamente ai servizi competenti.

Mediamente l'archivio gestisce oltre 600 utenti annui movimentando circa 2500 pezzi.

Nel gennaio 2020 è stato firmato dal presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Rettore dell'Università di Bologna un accordo valido fino al 2053 che consentirà di valorizzare gli edifici di proprietà regionale e, all'Università di Bologna, di trasferire in uno di essi il proprio archivio di deposito. Sono previsti 3 milioni di euro di investimenti (due da parte della Regione e 1 dall'Università) per la ristrutturazione e l'allestimento di 2 capannoni che fanno parte del complesso di 7 edifici, già ora adibiti ad archivio storico della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, si prevede la realizzazione di un Polo Archivistico congiunto a San Giorgio di Piano che valorizzi le competenze e le strutture già esistenti e consenta ad entrambi gli Enti di razionalizzare la gestione e conservazione del proprio patrimonio archivistico e di sviluppare la digitalizzazione e informatizzazione degli archivi nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda Digitale della Pubblica Amministrazione.

## **2. ANALISI DELLA DOMANDA**

Il fabbisogno è stato individuato e comunicato all'Agenzia Intercent-ER dall'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna ed è riportato in dettaglio nel Capitolato tecnico (All.3).

Tale capitolato tecnico è frutto del lavoro dei collaboratori tecnici del suddetto Servizio regionale, cui ha fatto seguito un confronto con i funzionari del Servizio ICT (ora Servizio Innovazione Tecnologica, Trasformazione Digitale e Standard) dell'Agenzia Intercent-ER.

## **3. CALCOLO DELLA BASE D'ASTA**

L'importo a base di gara è stato calcolato tenendo conto dei prezzi offerti nell'ambito di precedenti gare per l'affidamento di servizi analoghi e delle relative variazioni ed oscillazioni che il mercato attualmente propone.

Non sono stati calcolati i costi di manodopera e gli oneri per la sicurezza (art. 23, comma 16 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), che l'operatore economico non dovrà indicare in sede di offerta, in quanto i servizi da acquisire hanno natura intellettuale (art.95, comma 10 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii).

Per lo stesso motivo, ovvero perché trattasi di servizi di natura intellettuale, non sono stati stimati gli oneri per i rischi alla sicurezza da interferenza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m., l'importo a base d'asta complessivo è stato determinato in € **1.289.303,28 IVA esclusa** (1.572.950,00 IVA 22% compresa) per una durata contrattuale di **36 mesi**.

Il suddetto importo potrà arrivare ad un massimo di € **2.578.606,56 IVA esclusa** (3.145.900,00 IVA 22% compresa) comprensivo della ripetizione dei **servizi analoghi** per ulteriori 36 mesi, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.

All'aggiudicatario potranno essere affidati servizi supplementari, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del Codice.

La stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di ampliare le prestazioni in corso di esecuzione di contratto, e alle stesse condizioni previste nel contratto originario, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice.

#### **4. STRATEGIA DI GARA**

L'appalto è costituito da un unico Lotto perché i servizi richiesti sono funzionalmente collegati, complementari, interdipendenti e qualitativamente omogenei.

##### **4.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Per la partecipazione alla gara, allo scopo di selezionare, attraverso la procedura in oggetto, operatori economici affidabili, dotati di capacità tecnico professionale e proporzionata al valore della fornitura e, pertanto, in grado di assolvere l'impegno prescritto dal contratto, è richiesto il possesso per il concorrente, nel caso di RTI, per ciascuna delle componenti del raggruppamento temporaneo di impresa, della certificazione a norma **ISO 9001:2015**.

##### **4.2 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione del servizio/fornitura avverrà in base a quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il rapporto tra qualità e prezzo di seguito dettagliato:

<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>Relazione tecnica</b>	70
<b>Offerta economica</b>	30
<b>TOTALE</b>	100

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT + PE:

Dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica

PE = punteggio attribuito all'offerta economica.

I punteggi e i relativi totali saranno calcolati arrotondati alla seconda cifra decimale.

I criteri di valutazione sono esplicitati nel Disciplinare di gara.

### Calcolo del punteggio per l'Offerta Economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

#### Formula del "ribasso massimo non lineare"

$$C_i = (R_a/R_{max})^\alpha$$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ -esimo;

$R_a$  = ribasso dell'offerta del concorrente  $i$ -esimo;

$R_{max}$  = ribasso dell'offerta più conveniente.

$\alpha = 0,30$

#### Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione giudicatrice, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

$P_i$  = punteggio concorrente  $i$ ;

$C_{ai}$  = coefficiente criterio di valutazione  $a$ , del concorrente  $i$ ;

$C_{bi}$  = coefficiente criterio di valutazione  $b$ , del concorrente  $i$ ;

.....

$C_{ni}$  = coefficiente criterio di valutazione  $n$ , del concorrente  $i$ ;

$P_a$  = peso criterio di valutazione  $a$ ;

$P_b$  = peso criterio di valutazione  $b$ ;

.....

**Pn** = *peso criterio di valutazione n.*

## **5. DURATA DEL CONTRATTO**

Il Contratto che verrà stipulato a seguito della presente gara avrà durata **36 (trentasei) mesi** a decorrere dal *14 luglio 2021 o da successiva data di sottoscrizione*, ed è prevista la ripetizione dei servizi analoghi per un massimo di ulteriori 36 mesi, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.